

RELAZIONE DEL GARANTE DEGLI STUDENTI

(sull'attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022)

1. Premessa

La presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 2, dello Statuto¹ e dell'art. 6² del Regolamento per la Disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi dell'Università degli Studi di Messina, riguarda l'attività svolta dal Garante nell'anno 2022.

La relazione si limita a dare sinteticamente conto dell'attività svolta nell'anno di riferimento, del tipo di problemi posti o segnalati dagli studenti, dei modi in cui si è cercato di porre rimedio.

2. Attività del Garante modalità di intervento

L'art 18 dello Statuto dell'Ateneo prevede che per la tutela dei diritti degli studenti al Garante “... *compete l'iniziativa e la partecipazione nei procedimenti comunque utili a rimuovere e sanzionare le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti*”.

¹ Ai sensi della citata disposizione, “*Il Garante redige ed invia agli organi di governo una relazione annuale sulla condizione degli studenti nell'Ateneo, sollecitando, se del caso, l'adozione delle misure ritenute opportune al fine di migliorare tale condizione*”.

² Si riporta, per completezza e comodità espositiva l'art. 6 del Regolamento per la Disciplina del Garante degli Studenti rubricato Relazione annuale:

“1. Il Garante degli Studenti invia annualmente una dettagliata relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, contenente eventuali segnalazioni e proposte di innovazioni regolamentari e/o procedurali al Rettore, al Direttore Generale, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico.

2. Nella relazione annuale il Garante degli Studenti può indicare situazioni meritevoli di considerazione e tutela, sollecitando l'adozione degli opportuni atti, provvedimenti o soluzioni pratiche. La relazione annuale contiene l'indicazione del numero delle istanze e/o segnalazioni pervenute ed è resa pubblica sul portale di Ateneo.

3. In casi di particolare importanza od urgenza, il Garante degli Studenti può trasmettere al Rettore, al Direttore Generale, al Consiglio degli Studenti e al Senato Accademico apposite relazioni su questioni specifiche, anche segnalando l'opportunità di adottare appositi provvedimenti”.

Le funzioni e le competenze del Garante sono disciplinate dall'art. 3³ dell'apposito Regolamento.

Il Garante degli Studenti interviene d'ufficio o su istanza e/o segnalazione da parte di studenti, dottorandi e specializzandi, singoli o associati, o di loro rappresentanti in seno agli organi collegiali e compie, dunque, ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti al fine di promuovere le possibili soluzioni⁴.

Come già ricordato anche nelle precedenti relazioni, il Garante non ha, tuttavia, compiti né poteri che si sovrappongano a quelli dei docenti, degli organi accademici e degli uffici amministrativi, né quindi è chiamato mai a sostituirsi ad essi. Il suo ruolo, piuttosto, è quello di facilitare la comunicazione degli studenti con gli altri vari attori della vita universitaria, in particolare promuovendo, prima di tutto, l'interlocuzione diretta degli studenti stessi con i docenti e con gli organi collegiali che sovrintendono allo svolgimento della didattica, e poi, ove necessario, segnalando ai responsabili eventuali effettive disfunzioni, e anche suggerendo soluzioni; segnalando agli organi accademici situazioni che appaiano meritevoli di attenzione e di intervento, valutando, e se del caso suggerendo, l'opportunità di eventuali interventi modificativi di regole o di procedure, nonché sollecitando e monitorando interventi in corso di realizzazione.

In concreto, a fronte delle segnalazioni e delle richieste ricevute, come per gli anni precedenti, il Garante ha cercato, in primo luogo, di promuovere o sollecitare la risoluzione dei problemi pratici

³ Art. 3 del Regolamento *“Il Garante degli studenti vigila affinché le attività dell'Università di Messina relative alla didattica, alla ricerca e ai servizi, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi dell'Ateneo, si svolgano nel rispetto dei principi e delle regole enunciati dal Codice Etico dell'Ateneo, dal Codice di Comportamento dei pubblici impiegati e dalla Carta dei Servizi di Ateneo. Al Garante compete ogni iniziativa finalizzata a segnalare e rimuovere le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi (...)”*.2. Il Garante degli Studenti, in particolare: a) riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi di buona amministrazione, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commessi da docenti o da altro personale o da studenti dell'Ateneo; b) nel caso rilevi atti o comportamenti di cui alla lett. a) del presente comma, per i quali possa configurarsi una responsabilità dei docenti o di altro personale o di studenti dell'Università, segnala e riferisce i fatti agli organi di competenza ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento; c) presenta la relazione annuale e le eventuali relazioni di urgenza di cui all'art. 6 del presente regolamento; d) compie ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti oggetto delle segnalazioni ricevute e ne promuove una pronta ed efficace soluzione”.

⁴ Cfr. Art. 4, comma 1, del Regolamento.

posti dagli studenti, quando questi apparivano risolvibili nell'ambito delle norme vigenti e secondo buone prassi, sia suggerendo agli studenti stessi i modi migliori per attivarsi, sia rivolgendosi agli uffici e ai docenti interessati e sollecitando, ove opportuno, risposte soddisfacenti in tempi contenuti.

In ogni caso si è cercato sempre di offrire una risposta non puramente formale e burocratica, ma motivata sul piano sostanziale e pratico.

Lo spirito in cui si è mosso il Garante nel facilitare i rapporti fra i diversi soggetti è sempre stato quello di sottolineare il fatto che l'Università, prima di essere un luogo in cui ciascuno dei protagonisti può far valere i propri diritti individuali o collettivi sulla base delle norme esistenti, è, e deve essere, una comunità di studio e di lavoro caratterizzata da un clima di dialogo e di cooperazione per i fini comuni e nel rispetto reciproco.

Anche nell'anno di riferimento, gli studenti hanno dimostrato di condividere questo spirito, consentendo l'assunzione di atteggiamenti costruttivi.

In tale ottica, anche nel 2022 ha avuto luogo, finalmente in presenza nella Sala riunioni del Comitato Unico di Garanzia, l'incontro con gli altri Organi di Garanzia, la Prorettrice al Welfare prof.ssa Giovanna Spatari ed i rappresentanti degli studenti che costituisce sempre una opportunità di confronto e di dibattito sui diritti e sulle garanzie a tutela degli studenti e un'importante occasione di progettualità condivisa per l'immediato futuro.

3. Segnalazioni e richieste ricevute

Nell'anno 2022 sono pervenute all'Ufficio del Garante richieste e segnalazioni non solo da parte di studenti ma anche da parte di specializzandi.

L'Ufficio del Garante ha ricevuto segnalazioni scritte, provenienti da quasi tutti i corsi di laurea o aree disciplinari, che hanno riguardato, come per gli anni precedenti, diversi ambiti. Sono pervenute

anche diverse richieste e segnalazioni verbali che spesso si sono risolte con una semplice informazione o attraverso l'intervento risolutivo del personale amministrativo dell'Ateneo.

La maggior parte delle istanze hanno avuto un esito positivo per lo studente e si sono definite con la collaborazione degli uffici amministrativi o didattici, mentre, un numero esiguo, dopo un'approfondita istruttoria, si sono concluse con il rigetto della richiesta per infondatezza o perché contraria alla normativa dell'Ateneo.

Anche nell'anno di riferimento, come negli anni precedenti, le rinunce alle istanze sono dipese da un ripensamento dello studente che, nel frattempo, è riuscito a risolvere il problema attraverso l'intervento diretto degli uffici interessati.

Le segnalazioni che sono pervenute con una richiesta scritta sono state 31 ed hanno riguardato diversi argomenti che possono essere raggruppati nei seguenti ambiti:

- a) La maggior parte delle richieste hanno riguardato l'**ambito amministrativo**, ovvero aspetti legati alla carriera degli studenti, come: richieste di chiarimenti circa la possibilità di proroga delle ultime sessioni di esami; rinuncia agli studi; disservizi delle segreterie e lamentata impossibilità di ricevere informazioni su richieste inoltrate; lamentata ritardata pubblicazione delle graduatorie del Cdl in Fisioterapia; ecc. ;
- b) Problemi inerenti all'**organizzazione della didattica**, che hanno riguardato: anomalie concernenti lo svolgimento di esame scritto per ritenuto malfunzionamento della piattaforma "moodle" utilizzata presente su E-learning del sito dell'Ateneo; richieste di esonero di frequenza dalle lezioni in presenza ed accesso alla modalità *on line*; richieste di possibilità di frequenza del Corso di Sostegno con modalità *on line* da parte di corsiste in stato di gravidanza; problematica relativa alla frequenza di tirocini presso locali di strutture esterne richiedenti possesso di green pass rafforzato; ecc.;

- c) Problemi concernenti l'**ambito economico**, ovvero aspetti legati al pagamento delle tasse, delle more, a particolari benefici e alle agevolazioni previste dall'Ateneo, ecc.;
- d) Problemi concernenti l'**ambito relazionale**, ovvero il rapporto degli studenti con i docenti.

Si evidenzia che con riferimento a tutte le istanze pervenute si è cercato di dare sempre sollecita risposta. Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed avviato le dovute istruttorie, alle informazioni, in taluni casi, si sono aggiunti pareri più o meno articolati.

4. Segnalazioni su tematiche di particolare rilevanza sottoposte all'attenzione dell'Ufficio del Garante.

- a) ***Segnalazione relativa al mancato esonero tasse degli iscritti con disabilità ex art. 3, comma 3, L. 104/92 ai Corsi di Specializzazione.***

La segnalazione di uno studente iscritto a Corso di Specializzazione, riconosciuto invalido al 100% e portatore di handicap in situazione di gravità ex art. 3 legge 104/92, che ha lamentato di aver dovuto corrispondere il contributo per l'iscrizione e la tassa per la partecipazione al percorso formativo, ha permesso anche nell'anno 2022 al Garante di approfondire in generale la tematica dell'applicabilità ai soggetti con invalidità di particolare gravità dell'esonero della tassa di iscrizione e dei contributi previsti per la partecipazione ai Corsi di Specializzazione.

Analizzata la normativa generale e specifica di riferimento in materia di esoneri⁵, il Garante ha ritenuto necessario chiarire, con apposito parere, che è obbligo degli Atenei di uniformarsi alla

⁵ Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, prevede espressamente all'art. 9, titolato "Graduazione dei contributi per la frequenza i corsi di livello universitario ed esoneri dalle tasse e dai contributi", al comma 2 "Le Istituzioni e le Università esonerano totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari gli studenti che presentino i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio e gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento". Ai sensi del comma 7, "Le Istituzioni e le Università statali possono prevedere autonomamente, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e tenuto conto della condizione economica dello studente, la

precisa regola secondo la quale devono essere esonerati totalmente dalle tasse tutti i soggetti che frequentino corsi di livello universitario (ovvero corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione)⁶ e presentino una disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 104/92 o una invalidità pari o superiore al 66%; che in presenza di invalidità inferiore al 66%, i singoli Atenei, invece, hanno facoltà di prevedere la concessione di esoneri totali o parziali dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi universitari in relazione alla condizione economica dello studente disabile.

Evidenziato che la necessità di garantire la tutela del diritto allo studio delle persone con invalidità civile o con handicap ai sensi della legge 104/1992 sussiste in generale con riferimento a tutti i percorsi di studi universitari e che i documenti sulla contribuzione studentesca dell'Università di Messina, in ossequio alla citata normativa, prevedono, in generale, esoneri per i soggetti con disabilità o invalidità che frequentino "corsi di livello universitario"⁷, si è ritenuto di suggerire di considerare esplicitamente - integrando opportunamente le disposizioni di Ateneo sulla contribuzione studentesca - l'esenzione totale o parziale dalle tasse e dai contributi universitari anche con riferimento ai Corsi di Specializzazione, così come peraltro operato da tutti gli altri Atenei (Università La Statale di Milano, Università degli Studi di Ferrara, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi del Molise, Università degli

concessione di esoneri totali o parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, con riferimento a: a) studenti con disabilità con invalidità inferiore al sessantasei per cento; ..".

⁶ Art. 1 lett e) del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del MIUR (concernente Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) per "corsi di studi" di livello universitario si intendono "i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'articolo 3".

⁷ Nei documenti sulla contribuzione Studentesca AA.AA. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, - oltre l'esonero dalla tassa regionale per il diritto allo studio ai sensi dell'art 28, comma 2 della L.R. 20/2002 per gli studenti con un'invalidità non inferiore al 66%, - con riferimento "ai corsi di livello universitario", l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti "con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, che inseriscano nella procedura di iscrizione on line copia del verbale di invalidità civile attestante percentuale e tipologia di disabilità, in corso di validità al momento dell'iscrizione". Mentre con riferimento agli studenti "con disabilità tra il 31% e il 65% compreso si riconosce una riduzione del 2,8% sul contributo onnicomprensivo annuale per ogni punto di disabilità superiore al 31%" (...).

Studi di Bari Aldo Moro, ecc). Con riferimento al caso specifico, si è dunque suggerita, attraverso articolato parere, l'opportunità di riesaminare la richiesta di rimborso, avuto riguardo alla particolare condizione dell'interessato, con invalidità al 100% ed handicap in situazione di gravità ex L. n. 104/92, art. 3, comma 3.

b) *Segnalazioni relative alla possibilità di didattica a distanza.*

Anche nell'anno 2022, come nel precedente segnato dall'emergenza da Covid, sono state diverse le segnalazioni al Garante soprattutto per quanto riguarda la richiesta didattica a distanza.

Le manifestazioni di dissenso per le lezioni svolte di presenza in aule a volte nuovamente gremite hanno riproposto il tema relativo alla possibilità di seguire le lezioni con modalità on line per studenti che si trovino in particolari condizioni.

Particolare attenzione è stato posto al caso di una studentessa iscritta ad un CdI dell'Ateneo ma ristretta agli arresti domiciliari presso una comunità la quale, avendo intenzione di proseguire negli studi, ha chiesto aiuto all'Ufficio del Garante per poter organizzare il proseguo della carriera universitaria con lezioni ed esami a distanza.

Grazie il supporto informativo ed il sostegno anche morale offerto dall'Ufficio del Garante, la studentessa con grande sua soddisfazione e dei familiari ha sostenuto e superato con successo un esame di profitto sostenuto con modalità *on line*.

c) *Richieste da parte di corsiste in stato di gravidanza sulla possibilità di frequenza del Corso di Sostegno con modalità on line.*

L'Ufficio del Garante ha ricevuto numerose istanze da parte di corsiste iscritte al Percorso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità A.A. 2021/2022, VII ciclo, le quali, o perché in stato di gravidanza, anche

avanzata e/o a rischio, o in maternità in periodo di allattamento, chiedevano la possibilità di frequenza del corso con modalità on line.

Le istanti lamentavano che gli insegnamenti in presenza venivano svolti in aule anguste gremite di corsisti, senza alcuna misura di distanziamento, e che ciò, stante la risalita dei contagi da Covid, poteva essere causa di grave pericolo per la loro salute e del nascituro.

La rilevanza degli interessi coinvolti, posti all'attenzione dalle diverse segnalazioni, ha richiesto un particolare approfondimento della questione e della normativa di riferimento.⁸ Incontrate tutte le parti interessate anche su piattaforma Teams ed ascoltate le esigenze di ognuna, si è ritenuto di coinvolgere direttamente il Direttore del Corso di Specializzazione per il Sostegno Didattico e l'Ufficio amministrativo del corso al fine di trovare le soluzioni ed adottare le misure opportune che, nel rispetto della regolamentazione in materia, potessero consentire alle corsiste di frequentare il corso senza rischi.

5. Conclusioni

Come per gli anni precedenti, il Garante è stato a disposizione per incontrare gli studenti che ne avessero richiesto appuntamento, un giorno a settimana (il venerdì).

Nell'anno 2022, a differenza degli anni 2020/21 di emergenza sanitaria in cui gli incontri si sono dovuti svolgere su piattaforme *on line*, si sono tenuti di per lo più di presenza.

⁸Decreto Ministeriale 30 settembre 2011 come aggiornato dal Decreto Ministeriale n 92 del 2019, che prevede la presenza fisica sia alle Lezioni, sia ai Laboratori, sia al Tirocinio Diretto (a scuola) ed a quello Indiretto. Nota MUR n. 17285 del 14/07/2022 che, in considerazione del periodo post-pandemico, ha previsto esclusivamente per il VII ciclo, prevede:

- Ampliamento dal 20% al 25% della percentuale di assenze possibili per le lezioni relative agli insegnamenti;
- Estensione alle ore di laboratorio, di tirocinio indiretto e TIC (Tirocinio Indiretto Nuove tecnologie per l'apprendimento) della percentuale di assenze pari al 25%. Le ore di assenze riferite a tali attività dovranno essere recuperate tramite proposte formative decise dai singoli atenei. Il Regolamento Didattico d'Ateneo, infatti, prevede: "Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo; entro tale data esse possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di iscrizione (...)" (art. 20.4).

Alle segnalazioni che sono pervenute per mezzo della casella di posta elettronica, il Garante e l'Ufficio dedicato hanno di massima garantito una prima risposta entro tre giorni. Attraverso lo stesso mezzo, e/o per Titulus, sono state trasmesse le risultanze delle istruttorie compiute.

Il Garante anche nell'anno di riferimento ha potuto avvalersi del supporto continuativo del personale amministrativo dell'Ufficio appositamente dedicato, in particolare della competenza e dell'elevata professionalità del Dott. Francesco Coglitore, quale responsabile dell'Unità Organizzativa Organi di Garanzia, e della Dott.ssa Rosalia Stefania Faraone, quale responsabile dell'Unità Operativa Supporto Amministrativo al Garante degli Studenti, ai quali si esprime sempre la più sincera e sentita gratitudine per la efficace e proficua collaborazione.

Nel rassegnare le sintetiche conclusioni che precedono, il Garante rinnova il sincero ringraziamento alle Autorità Accademiche e agli Uffici Amministrativi per l'attenzione e la collaborazione da essi assicurate.

Il Garante

Avv. Francesca Starvaggi